

# ECONOMIA

**CREDITO COOPERATIVO** Via libera al piano strategico 2022-2025 della capogruppo

## Crescita fra tradizione e innovazione: Bcc Lodi "nel solco" di Cassa Centrale



Da poco l'istituto di credito ha assunto la denominazione di Bcc Lodi

di **Andrea Soffiantini**

■ Sviluppo, crescita, innovazione, attenzione alle relazioni e al risparmio sicuro, sostenibilità ambientale e sociale. Sono i capisaldi del piano strategico 2022-2025 di Cassa Centrale Banca, alla quale a livello locale è affiliata Bcc Lodi, approvato giovedì scorso dal consiglio di amministrazione e che prevede importanti investimenti in tecnologia e nell'evoluzione del modello distributivo. Il gruppo - 69 banche affiliate sul territorio nazionale, 11.500 collaboratori, oltre 450mila soci cooperatori e quasi 1.500 sportelli locali - ha un obiettivo di crescita del 13 per cento dei crediti a famiglie e Pmi e prevede un utile netto superiore ai 300 milioni di euro per ogni anno del piano.

Le principali direttrici di intervento riguardano il modello distributivo, l'accelerazione degli investimenti in tecnologia, la centralità delle persone, l'elevata attenzione alla gestione dei rischi. Particolare attenzione sarà rivolta al tema della sostenibilità, con l'obiettivo di preservare e valorizzare ulteriormente l'azione delle Bcc sui territori e nelle comunità locali di riferimento, in coerenza con i principi della cooperazione mutualistica che caratterizzano il gruppo.

«Gli obiettivi indicati dalla Capogruppo partono da lontano e affondano le radici nella tradizione e nella storia del Credito Cooperativo - commenta il direttore generale di Bcc Lodi, Fabrizio Periti - . Noi siamo completamente calati in quegli obiettivi. Un modello distributivo di gruppo performante e l'innovazione tecnologica sono percorsi che una Bcc in solitaria faticerebbe a raggiungere, e in questo si manifesta l'importanza dell'affiliazione a Cassa Centrale Banca. Sugli obiettivi di de-risking e patrimo-

nializzazione, e sull'attenzione alla persona, Bcc Lodi è in anticipo anche rispetto ai target della capogruppo, perché sono caratteristiche fondanti della nostra storia e del nostro modo di essere e di fare banca sul territorio». ■

### L'ASSESSORE REGIONALE GUIDESI

#### «Subito un tetto al prezzo dell'energia: in autunno si rischia una bomba sociale»

■ «Serve subito un tetto al prezzo dell'energia, perché c'è il rischio di una bomba sociale». Così l'assessore regionale allo Sviluppo economico Guido Guidesi in una dichiarazione resa ieri all'agenzia Ansa. «C'è il rischio - ha detto - che i rincari dell'energia diventino strutturali anche nella proporzione di aumento. O si risolve subito questa situazione con un tetto al prezzo, oppure in autunno esploderà una vera bomba sociale con lavoratori che difficilmente riusciranno ad essere consumatori tanto quanto lo sono adesso». Oggi - ha osservato Guidesi - «le imprese più energivore non sono in grado di sostenere la loro capacità produttiva nonostante abbiano ordinativi che non si vedevano da quindici anni. Produrre, in alcuni casi, costa di più che tenere ferma l'azienda, perché si ha la certezza di lavorare in perdita». In tutto questo tempo «l'Europa non ha fatto nulla, mentre il governo è intervenuto inserendo l'80% delle nostre proposte nei decreti». Al massimo, secondo l'assessore, l'esecutivo «è mancato forse nello stanziare le risorse: troppo poche rispetto a quelle che servono». ■

### DATI ISTAT



## Inflazione in aumento: mai così alta dal gennaio '86

■ L'Istat, di fatto, certifica con i numeri ciò che le famiglie italiane sanno da tempo, ovvero che l'incremento dei prezzi è senza limiti, ed è sempre più difficile arrivare a fine mese.

A giugno l'inflazione è accelerata, salendo a un livello (+8,0%) che non si registrava da gennaio 1986.

L'accelerazione si deve sia ai prezzi dei beni (da +9,7% a +11,4%) sia a quelli dei servizi (da +3,1% a +3,4%). Per quanto riguarda i beni, è imputabile prevalentemente, come è noto, al costo dell'energia (da +42,6% a +48,7%; +4,8% il congiunturale) e in particolare ai beni energetici della componente non regolamentata (da +32,9% a +39,9%; +6,0% sul mese), mentre la crescita dei prezzi della componente regolamentata rimane molto elevata ma stabile (+64,3%; nulla la variazione congiunturale).

Nell'ambito degli energetici non regolamentati accelerano i prezzi del gasolio per riscaldamento (da +47,5% a +52,7%, +4,9% su base mensile), del gasolio per mezzi di trasporto (da +25,1% a +32,3%, +6,7% la variazione congiunturale), della benzina (da +15,1% a +25,3%; +9,8% rispetto a maggio) e dell'energia elettrica mercato libero (da +74,7% a +87,5%; +7,6% la variazione congiunturale); i prezzi del gas di città e gas naturale mercato libero aumentano su base mensile del +0,9%.

Anche i prezzi dei beni alimentari accelerano (da +7,1% di maggio a +8,8%; +1,1% su base mensile) a causa di aumenti generalizzati dei prezzi di tutti i prodotti che compongono gli aggregati sia degli alimentari lavorati (i cui prezzi accelerano da +6,6% a +8,2%; +1,7% il congiunturale) sia degli alimentari non lavorati (da +7,9% a +9,6%; +0,2% rispetto a maggio). Per quest'ultimo aggregato da segnalare l'accelerazione dei prezzi della frutta fresca e refrigerata e di quelli dei vegetali freschi o refrigerati diversi dalle patate. ■

## Incontra il tuo futuro

SdM è la Scuola di Alta Formazione dell'Università degli Studi di Bergamo. Offre un'ampia proposta tra Master di I° e II° livello, Corsi di Perfezionamento e di Alta Formazione nelle aree del management d'impresa, delle professioni umanistiche e sociali, dei servizi giuridico-legali e della sanità e pubblica amministrazione. Le iscrizioni per l'a.a. 2022-23 sono aperte!

Scopri l'offerta formativa su [sdm.unibg.it](http://sdm.unibg.it)

**SdM · Scuola di Alta Formazione**  
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO